

SLEGALITÀ ALIA



L'ITALIA SPROFONDA NELL'ILLEGALITÀ

e coloro che non si piegano al volere dei potenti e si oppongono pacificamente e pubblicamente alla realizzazione di opere dannose alla salute e all'economia dei territori, subiscono tentativi di corruzione, azioni intimidatorie personali e, come membri di Associazioni, Comitati o Movimenti, anche denunce.

*I **cittadini** che s'impegnano a difendere i diritti imprescindibili alla salute e al lavoro **rimangono soli ad invocare la legalità** e, paradossalmente, diventano le vittime designate di un sistema corrotto.*

21 MAGGIO 2009 PROCESSO A UNO DI NOI

Nel 2003 l'allora Sindaco di Civitavecchia, Alessio De Sio, disse sì alla centrale a carbone di Torre Valdaliga Nord dopo aver manifestato a lungo la propria contrarietà a quell'impianto. Il 5 aprile 2007 una cittadina di Tarquinia, in diretta da Anno Zero, raccontò che a fine mandato il sindaco del sì al carbone era divenuto membro del Consiglio d'Amministrazione di Enel. La nomina c'era stata ma non si trattava del CdA di Enel bensì del CdA di Acquirente Unico, società controllata dal Gestore dei Servizi Elettrici. Un errore marginale. Il processo avrà luogo perché il sindaco del sì al carbone ha ritenuto di essere stato diffamato.

Solo la solidarietà fra tutti i Movimenti e i cittadini che si oppongono al degrado del territorio, alla limitazione delle libertà, allo sperpero della ricchezza pubblica, è un baluardo per la difesa della legalità e della vita democratica del Paese.

Quel giorno ovunque tu sia dai forza ai cittadini che si battono contro la corruttela per difendere la salute e il futuro di tutti.

Comitato dei Cittadini Liberi di Tarquinia

comitatocittadiniliberi@yahoo.it

www.slegalitalia.eu